

L'impresa di Nicholas: trasformare il Cuvignone nell'Everest a colpi di pedale

Pubblicato: Martedì 9 Giugno 2020



Su e giù per il **Passo del Cuvignone**, per **undici volte** in un giorno e compiere in totale un **dislivello di 8.848 metri**, pari cioè **all'altezza dell'Everest**, la montagna più alta del mondo. Ad arrampicare sui pedali per completare l'impresa è stato un giovane appassionato di ciclismo di Cittiglio, **Nicholas Della Vedova**, che sabato 6 giugno ha completato il cosiddetto *everesting*.

La scelta del Cuvignone è stata... automatica: il **passo che sovrasta Cittiglio era il percorso preferito da Alfredo Binda** ma è tutt'ora utilizzato come "palestra" sia dai professionisti del pedale sia dagli amatori, e anche Ivan Basso ha scelto spesso questa storica salita (teatro anche di una tappa del **Giro d'Italia nel '95**, disputata nel diluvio universale) per testare la gamba in vista degli appuntamenti più importanti della sua carriera. Qualche anno fa invece, il lavenese **Martino Caliaro** portò a termine altri due record; nel 2015 salì fino al passo per 250 volte in un anno, **nel 2016 addirittura 300 volte**.

L'impresa di Nicholas è iniziata praticamente di notte: **il 20enne è balzato in sella alle 4**, dunque ben prima dell'alba, e ha attaccato per la prima volta le rampe del "Cuvignone". La prima scalata è stata anche la meno rapida, coperta nel tempo di un'ora, tre minuti e ventun secondi e il ritmo è stato simile fino a metà dell'*everesting*. «**Dopo la sesta scalata, intorno a mezzogiorno, ho capito che la gamba era buona** e allora ho deciso di **aumentare il passo** anche perché, nel frattempo, gli amici hanno via via aumentato il proprio tifo e hanno reso tutto più emozionante».

Nel corso della giornata, Della Vedova ha evitato le crisi di fame che rendono, tradizionalmente, più difficile la giornata di ogni ciclista: per combatterle il giovane cittigliese si è affidato a **panini con bresaola e petto di pollo** affettato, nocciolata da spalmare, frutta oleosa secca e naturalmente tante borracce d'acqua. D'altra parte, nel corso dell'impresa, Nicholas ha calcolato un **consumo di circa 10mila chilocalorie**.

Dopo più di 12 ore in sella, il portacolori della squadra Sulz Dulz si è trovato di fronte **l'undicesimo e ultimo Cuvignone** da scalare, con la gamba ormai bollente: «Era il **momento più atteso** della giornata – spiega Della Vedova – e in quell'occasione ho fatto registrare il miglior tempo di tutte le undici salite: ho scavalcato il passo **in 43 minuti e 3 secondi**, felice di avercela fatta». In tutto, Nicholas è rimasto sui pedali per **14 ore e 210 chilometri**.

Della Vedova, che **gareggia a livello amatoriale sia nella mountain bike sia nelle gran fondo**, ha concluso l'opera con i ringraziamenti di rito: «Alla mia squadra, la Sulz Dulz, e al gruppo di amici chiamato Donkey Pack. E poi alle due persone che mi seguono assiduamente lungo tutta la stagione: la **nutrionista Chiara Santandrea e il preparatore Giuliano Conconi**, i quali mi assistono con tanta pazienza e con la passione nel loro lavoro».

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it